REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^ legislatura

			P	A
Presidente	Luca	Zaia		
Vicepresidente	Marino	Zorzato		
Assessori	Renato	Chisso		
	Roberto	Ciambetti		
	Luca	Coletto		
	Maurizio	Conte		
	Marialuisa	Coppola		
	Elena	Donazzan		
	Marino	Finozzi		
	Massimo	Giorgetti		
	Franco	Manzato		
	Remo	Sernagiotto		
	Daniele	Stival		
Segretario	Mario	Caramel		

Struttura amministrativa competente:
Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2202 del 6 novembre 2012

OGGETTO: Sistema Trapianti Veneto – Anno 2012. Finanziamento.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Si propone l'assegnazione del finanziamento, per l'anno 2012, del Sistema Regionale Trapianti, tenendo conto della suddivisione dello stesso a beneficio dei diversi soggetti che ne fanno parte, ovvero Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere, Istituto Oncologico Veneto e Fondazioni.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso dell'anno 2011 ha raggiunto ancora una volta importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale attraverso proprio una solida, efficace ed efficiente rete dei trapianti regionale costituita da un Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento h24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto, 24 coordinamenti di ospedale, detti coordinamenti locali, da una banca dei tessuti, dalla Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso, dalla Fondazione per l'Incremento di Trapianti d'Organo e di Tessuti (FITOT) e dalla Fondazione Banca degli Occhi (FBOV).

L'impegno costante delle associazioni di volontariato del settore e delle fondazioni dedicate attraverso la formazione del personale sanitario ed alla sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza hanno permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi a diposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.

Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale sia per quanto riguarda il prelievo, lo stoccaggio e l'innesto dei tessuti che per la donazione degli organi e soprattutto l'attività di trapianti di organi solidi.

Il Sistema Trapianti Veneto, come sopra riportato, ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi come si evince dalla relazione del Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti di cui all'**Allegato A**, che rappresenta parte integrante del presente provvedimento, trasmessa con nota prot. n. 327/CRT/12 del 29.08.2012, agli atti della Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria, in cui si riporta un'analisi dettagliata dell'attività svolta dalla rete nel corso dell'anno 2011 con riferimento all'attività di trapianto e procurement di organi e tessuti, dei servizi di II livello regionali e all'attività di formazione svolta.

Valutando il notevole contributo quantitativo e qualitativo che la rete trapianti della Regione Veneto dà all'attività nazionale del settore, sia sotto forma di organi e di tessuti, che di trapianti effettuati, il Veneto partecipa attivamente attraverso le persone preposte, alla ridefinizione dei livelli della rete trapiantologica nazionale, con il fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia del settore nel suo complesso.

Per quanto riguarda il riconoscimento economico delle attività svolte dall'intero Sistema Regionale Trapianti Veneto, sulla base di quanto proposto dal Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti, con nota sopra citata, e rilevata per l'anno corrente una riduzione delle disponibilità economiche del bilancio corrente, derivante dall'applicazione delle disposizioni nazionali di contenimento della spesa pubblica, anche per l'area sanitaria per ultima la legge 7 agosto 2012, n. 135 (cosiddetta spending review), si propone di assegnare ai diversi attori del Sistema Regionale Trapianti il finanziamento complessivo di euro 2.295.000,00 (duemilioniduecentonovantacinquemila/00) così come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.
In particolar modo, si rappresenta che l'importo complessivo di euro 1.377.000,00 (unmilionetrecentosettantasettemila/00) da ripartire tra i 24 coordinamenti locali, è stato determinato secondo i seguenti criteri:

1) Quota pari al 54,25% del finanziamento sopra indicato in funzione del ruolo assunto dal singolo coordinamento nell'organizzazione regionale secondo l'appartenenza alla seguente classificazione:
   a) quota pari ad euro 63.000,00 per i coordinamenti ubicati presso aziende sede di neurochirurgia che svolgono attività per un bacino di utenza provinciale compreso tra 800.000 - 1.000.000 di abitanti (Aziende ULSS di Vicenza, Venezia, Treviso, Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona);
   b) quota pari ad euro 54.000,00 per i coordinamenti ubicati presso aziende sede di neurochirurgia che svolgono attività per un bacino di utenza provinciale inferiore ad 800.000 abitanti (Aziende ULSS di Belluno e Rovigo);
   c) quota pari ad euro 36.000,00 per i coordinamenti presso Aziende Ulss capoluogo di provincia nelle quali insiste l'Azienda Ospedaliera (Aziende ULSS 16 di Padova e 20 di Verona);
   d) quota pari ad euro 18.000,00 per i restanti coordinamenti;

2) Quota restante, pari al 45,75%, ripartita in base all'attività svolta in termini di donatori di organi (50%), tessuti oculari (35%), multitessuto (10%) e donatori viventi (5%). Ognuna delle quote viene assegnata valutando criteri di efficienza e di produttività del singolo Coordinamento Locale.
   Tale quota variabile è quindi determinata dalla somma dei risultati ottenuti sulla base degli indicatori sotto riportati:
   a) procurement di Organi (50% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza con PROC1 e PROC3 (come da relazione sull'attività svolta nel 2011 dal SRT – Allegato A) e pesata sul n. totale di accertamenti di morte con criteri neurologici
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. accertamenti del Coordinamento/n. accertamenti totali in Regione)
   b) procurement Tessuti oculari (35% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza (n. donatori/n. decessi)
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. donatori/n. donatori in Regione)
   c) donazione multitessuto (10% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza (n. donatori/n. decessi)
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. donatori/n. donatori in Regione)
   d) donatori viventi (5% della quota variabile) di cui:
      - quota pari al 40%: indicatore di efficienza (n. donatori/popolazione pesata – secondo i criteri regionali annuali per Azienda Ulss)
      - quota pari al 60%: indicatore di produttività (n. donatori/n. donatori in Regione)

Si prende atto, altresì, di quanto stabilito ai punti 3. e 4. del dispositivo della DGR n. 1875 del 18 settembre 2012, i quali rimandano all'allegato B della medesima deliberazione, che prevede un finanziamento per l'anno d'attività 2012, a favore del Coordinamento Regionale per i Trapianti, pari ad euro

450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), rinviando l'assunzione delle obbligazioni di spesa di tale importo ad un successivo atto del dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria.

Si propone quindi con il presente atto di impegnare, per il funzionamento complessivo del Sistema Trapianti Veneto per l'anno d'attività 2012, l'importo di euro 2.295.000,00 (duemilioniduecentonovantacinquemila/00), importo già al netto della somma di euro 450.000,00 destinati al finanziamento del Coordinamento Regionale per i Trapianti per l'attività dell'anno 2012 secondo le modalità sopra esposte, sul capitolo di spesa 60009 ad oggetto "Quota del fondo sanitario regionale - parte corrente - in gestione accentrata presso la regione - Realizzazione progetti obiettivo, programmi e azioni programmatiche" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari e secondo gli importi di cui all'**Allegato B**.

Ciascun soggetto beneficiario deve presentare, entro il 31 gennaio 2013, un rapporto scientifico sull'attività di trapianto eseguita nel corso del 2012 ed il relativo rendiconto economico al Coordinamento Regionale per i Trapianti, che provvederà, a sua volta, ad inoltrare alla Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria, competente per materia, la documentazione in originale pervenuta corredata da una propria valutazione idonea a mettere in luce il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti individuati nell'**Allegato B**.

Il rapporto scientifico ed il rendiconto economico devono essere congiuntamente firmati dal titolare della struttura in elenco e dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di riferimento, fatta eccezione per le sole Fondazioni per le quali la documentazione, da inviare comunque entro la data sopra indicata, è approvata dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Si propone inoltre di demandare la liquidazione dell'importo di euro 2.295.000,00 ad un successivo decreto del dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria o suo delegato, secondo le seguenti modalità:

- 50% a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
- il restante 50% previo inoltro da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti, alla Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria, competente per materia, della documentazione in originale pervenuta dai beneficiari dell'**Allegato B**, corredata da una propria valutazione idonea a mettere in luce il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti del sistema trapianti.

Si da atto che l'importo di cui si dispone l'impegno con il presente atto è finanziato con fondi regionali a gestione sanitaria, che le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria Provinciale n. 306697 della gestione sanitaria e che tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L. 7.8.2012, n. 135;

VISTA la L. 1.4.1999, n. 91;

VISTO l'art. 1, secondo comma, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012;

VISTA la DGR n. 1875 del 18.09.2012;

VISTE le proprie deliberazioni n. 199 del 1.2.2002, n. 219 del 7.2.2003, n. 709 del 19.3.2004, n. 487 del 18.2.2005, n. 1881 del 13.6.2006, n. 2237 del 17.7.2007, n. 1100 del 6.5.2008, n. 1673 del 9.6.2009 e n. 2016 del 3.8.2010, n. 2351 del 29.12.2011;

VISTE le proprie deliberazioni n. 3948 del 15.12.2000, n. 3830 del 9.12.2009;

DELIBERA

1. di prendere atto che il Sistema Trapianti Veneto ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi, come si evince dalla relazione del Responsabile del Coordinamento Regionale per i Trapianti di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, trasmessa con nota prot. n. 327/CRT/12 del 29.08.2012, agli atti della Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria;
2. di impegnare, per il funzionamento complessivo del Sistema Trapianti Veneto per l'anno 2012, l'importo di euro 2.295.000,00 (duemilioniduecentonovantacinquemila/00) sul capitolo 60009 ad oggetto "Quota del Fondo Sanitario Regionale - Parte corrente - in gestione accentrata presso la Regione - realizzazione progetti obiettivo, programmi e azioni programmatiche" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, a favore dei beneficiari e secondo gli importi di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;
3. di demandare la liquidazione dell'importo di cui al punto 2., ad un successivo decreto del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria o suo delegato secondo le seguenti modalità:
   - 50% a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
   - il restante 50% previo inoltro da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti, alla Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria, competente per materia, della documentazione in originale pervenuta dai beneficiari dell'**Allegato B,** corredata da una propria valutazione idonea a mettere in luce il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte dei soggetti del sistema trapianti;
4. di dare atto che l'importo di cui si dispone l'impegno con il presente atto è finanziato con fondi regionali a gestione sanitaria, che le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria Provinciale n. 306697 della gestione sanitaria e che tale spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che la Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
6. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
7. di trasmettere il presente atto, ai fini del controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 1, secondo comma, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
F.to Avv. Mario Caramel	F.to Dott. Luca Zaia

ANALISI ATTIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE TRAPIANTI – ANNO 2011

L'attività trapiantologica svolta in Regione nel corso del 2011 ha dimostrato ancora una volta come la rete "Sistema Regionale Trapianti" costituita dalle rianimazioni, dai coordinamenti locali, dai centri di trapianto, dalle banche dei tessuti, dalle fondazioni dedicate alla formazione ed alla informazione e dalle associazioni di volontariato, abbia solide basi e dimostri l'efficienza e l'affidabilità di tutto il Sistema Sanitario Regionale nel suo complesso, grazie all'attività di un network attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. Il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti in Regione, è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale e ha permesso di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale sia per quanto riguarda il prelievo, lo stoccaggio e l'innesto dei tessuti che per la donazione degli organi e soprattutto l'attività di trapianto di organi solidi.

Procurement di organi

Per quanto riguarda l'attività di procurement da donatori a cuore battente (HB) il punto di partenza è rappresentato dal monitoraggio dei pazienti con cerebrolesione acuta ricoverati in Terapia Intensiva. Nel 2011 si è registrato un aumento del numero di ricoveri in Terapia Intensiva pari al 5.6% corrispondente a 1148 ricoveri in numero assoluto. L'incremento dei decessi totali in Terapia Intensiva è stato del 4.2%, pari a 91 decessi. La percentuale di decessi con lesioni cerebrali sul totale dei decessi delle rianimazioni ha registrato un aumento nel 2011, passando dal 21,5% del 2010 al 23%. Gli accertamenti di morte con criteri neurologici nell'anno 2011 sono stati 173, con 118 donatori di organi effettivi e 110 donatori di organi utilizzati. Il pmp è stato pari a **24%** per i donatori effettivi e **22.4%** per i donatori utilizzati in confronto ad una media nazionale rispettivamente di 19.7% e 18.4%. L'andamento dell'esito dei colloqui ha mantenuto un trend positivo, con un calo importante della percentuale di opposizione nel corso dell'anno. In particolare confrontando l'anno 2010 con il 2011 la percentuale di opposizione è scesa dal 32.7% al 17%, rispetto ad una media nazionale che è pari a 28.3%.

Attività di trapianto di organi

Complessivamente nel corso del 2011 sono stati effettuati 376 trapianti di organi solidi di cui 200 con organi procurati dalla nostra Regione mentre i rimanenti 176 organi provenivano da ospedali extraregione.

Relativamente all'attività di trapianto da donatore vivente, sia di rene che di fegato, grazie all'organizzazione dei corsi di formazione destinati al personale medico e infermieristico coinvolto nell'assistenza al paziente nefropatico ed alla sua famiglia, nel 2011 si è registrato un aumento di attività pari a 52 donazione rispetto alle 45 avutesi nel 2010.

Servizi II Livello Regionali

Come già accennato in premessa, l'affidabilità del Sistema Regionale Trapianti si conferma anche attraverso l'esistenza a livello regionale di una rete di supporto per il processo di donazione relativamente alle attività di tipo microbiologico, anatomo patologico, laboratoristico, medico legale e tossicologico, tutte unità operative afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova. Tale attivazione ha lo scopo di uniformare ed assicurare a tutta la rete livelli di qualità e sicurezza per il processo di valutazione di idoneità del potenziale donatore e del possibile trapianto. Nel corso del 2011 si sono sviluppate attività volte alla gestione del risk management nel processo di donazione e trapianto, attività che per la sua multidisciplinarietà risulta essere a rischio per il verificarsi di eventi/reazioni avverse.

In relazione all'attività dei Servizi II Livello nel 2011 si sono registrate nel complesso 135 attivazioni in confronto alle 115 dell'anno precedente. In particolare il maggior supporto è stato dato dal Servizio di Anatomia Patologica con un aumento del 29% nel 2011 rispetto al 2010.

Tessuti

Sul fronte tessuti nel 2011 il numero di donatori da cadavere ha fatto registrare un incremento del 12.3% rispetto al dato del 2010 permettendo un aumento del numero donatori di tessuti pari a 222. Nello specifico nel 2011 si sono registrati 2945 donatori di tessuti, il 68.7% ha riguardato donazioni da cadavere, mentre per lo scorso anno il dato, su 2813 donatori di tessuti in totale, era pari al 64%. L'analisi per tipologia di tessuti donati mostra che il 91.9% dei donatori a cuore battente + a cuore fermo (HB+NHB), pari a 1862, sono risultati donatori di sole cornee. Nel 8% dei casi sono state coinvolte più tipologie di tessuti registrando 162 donatori multi tessuto.

Assieme all'attività di donazione di tessuti da donatori HB e NHB, in Regione sono attivi programmi di procurement di tessuti da donatore vivente quali: segmenti vascolari, placenta e tessuti ossei che nel corso del 2011 hanno registrato un'attività donativa pari a 921 tessuti.

Nella complessità l'attività di donazione di tessuti da donatore a cuore battente, da donatore cadavere e da vivente svolta nella nostra Regione pone il Veneto come regione leader in tale attività

di procurement, contribuendo all'intera attività nazionale per il 31% e per il 52% nell'area NITp, come risulta dal riepilogo nazionale del CNT. Nello specifico: per il procurement di tessuti oculari il Veneto contribuisce per 60% rispetto alla raccolta dell'intera area NITp e per il 34% dell'intera attività nazionale, per il procurement di tessuto cutaneo il Veneto contribuisce per il 48% rispetto alla raccolta dell'intera area NITp e per il 19% dell'intera attività nazionale; relativamente al procurement di membrana amniotica il Veneto contribuisce per il 50% rispetto all'intera area NITp e per il 41% dell'intera attività nazionale; per il procurement di tessuto osseo il Veneto contribuisce con il 24% rispetto all'intera area NITp e per il 15% dell'intera attività nazionale ed infine per il procurement di tessuto vascolare il Veneto con l'82% rispetto all'intera area NITp e con l'80% per l'intera attività nazionale.

Attività di formazione

I risultati ottenuti, anche per l'anno 2011, nell'ambito dell'attività di reperimento di organi e tessuti sono dovuti all'incessante impegno di tutta la rete nelle azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione rispetto alla tematica. Tali iniziative si distinguono in base ai livelli dell'intervento, che corrispondono a target e finalità specifiche:

- gli eventi finalizzati a divulgare tra la popolazione le necessarie informazioni sulle circostanze del prelievo e del trapianto;
- le campagne di sensibilizzazione a fasce di popolazione specifica come quella scolastica;
- il coinvolgimento e la collaborazione con partner strategici nell'ambito di progetti o programmi (ad esempio quello rivolto agli Uffici Anagrafe per la raccolta delle espressioni di volontà in merito alla donazione);
- l'informazione del personale sanitario di ciascuna delle Aziende sede di procurement, per creare i presupposti non solo clinici, tecnici e organizzativi ma anche culturali e relazionali affinché possa svilupparsi il consenso alla donazione;
- la formazione continua e l'aggiornamento del personale direttamente coinvolto nel procurement e nel trapianto, per garantire i necessari livelli di performance.

Tali azioni coinvolgono tutti i soggetti principali della rete, dal Coordinamento Regionale alle Associazioni di Volontariato, dalle Fondazioni ai Coordinamenti di Ospedale.

E' evidente che i risultati di tali attività si registrano a distanza e che gli effetti osservati al momento attuale sono conseguenza delle scelte intraprese in passato. In particolare, la necessità di dare progressivamente strutturazione e continuità all'insieme di tali iniziative, di ottimizzare le risorse e

migliorare le sinergie tra i soggetti coinvolti, ha portato ad attribuire a FITOT il ruolo di coordinamento, non solo per quanto riguarda i programmi di formazione ma anche per le iniziative di informazione e sensibilizzazione, attraverso appositi tavoli tecnici, che coinvolgono i vari protagonisti delle iniziative e una programmazione ad hoc.

Coordinamenti Locali

Azienda Ulss n. 1 Belluno	85.000,00
Azienda Ulss n. 2 Feltre	37.000,00
Azienda Ulss n. 3 Bassano del Grappa	56.000,00
Azienda Ulss n. 4 Thiene	41.000,00
Azienda Ulss n. 5 Ovest Vicentino	35.000,00
Azienda Ulss n. 6 Vicenza	107.000,00
Azienda Ulss n. 7 Pieve di Soligo	47.000,00
Azienda Ulss n. 8 Asolo	59.000,00
Azienda Ulss n. 9 Treviso	132.000,00
Azienda Ulss n. 10 San Donà di Piave	28.000,00
Azienda Ulss n. 12 Venezia	93.000,00
Azienda Ulss n. 13 Mirano	21.000,00
Azienda Ulss n. 14 Chioggia	27.000,00
Azienda Ulss n. 15 Alta Padovana	40.000,00
Azienda Ulss n. 16 Padova	57.000,00
Azienda Ulss n. 17 Bassa Padovana	57.000,00
Azienda Ulss n. 18 Rovigo	82.000,00
Azienda Ulss n. 19 Adria	28.000,00
Azienda Ulss n. 20 Verona	42.000,00
Azienda Ulss n. 21 Legnago	34.000,00
Azienda Ulss n. 22 Bussolengo	20.000,00
Azienda Ospedaliera di Padova	122.000,00
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	122.000,00
Istituto Oncologico Veneto - Padova	5.000,00
Totale	**1.377.000,00**

Banca dei Tessuti

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	117.000,00
Totale	**117.000,00**

Fondazioni

Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti (FITOT)	207.000,00
Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso	207.000,00
Fondazione Banca degli Occhi del Veneto (FBOV)	207.000,00
Totale	**621.000,00**

Altri Servizi

Servizi di 2° livello - Azienda Ospedaliera Padova (Ex DGR n. 709/2004, n. 487/2005 e DGR n. 1673/2009)	180.000,00
Totale	**180.000,00**

Riepilogo generale del finanziamento al Sistema Trapianti Veneto per l'anno 2012

Coordinamenti Locali (Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere ed Istituto Oncologico Veneto)	1.377.000,00
Banche dei Tessuti (Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona)	117.000,00
Fondazioni (FITOT, Banca dei tessuti di Treviso, FBOV)	621.000,00
Altri Servizi	180.000,00
Totale Complessivo	**2.295.000,00**